



Provincia di Modena

I.T.I.P. Enrico Fermi
telefono 059 211 092 fax 059 226 478
via Giuseppe Luosi 23, 41100 Modena c.f. e p.i. 01375710363
centralino 059 209 111 www.provincia.modena.it
www.fermi.mo.it info@fermi.mo.it

Verbale n. 4

Consiglio di Istituto

Verbale della seduta dell'11/01/2008

Il giorno 11 gennaio 2008 alle ore 18.00 in un'aula dell'Istituto E. Fermi si riunisce il Consiglio di Istituto per discutere e deliberare sul seguente O.d.G.:

- 1) Approvazione verbale seduta precedente
- 2) Presentazione proposta di convenzione tra Provincia e M.P.I. per la statizzazione del Fermi
- 3) Comunicazioni del Dirigente Scolastico

Risultano presenti i Consiglieri: Francesco Ferri, Davide Franciosi, Rossi Gianluca (studenti); Mauro Cipolli, Maria Cristina Mammi, Omar Bevini (genitori); Moreno Gazzotti, Maurizio Manfredi, Alberto Martignani, Silvia Nerini, Brunella Balestrazzi, Cesare Malagoli, Maurizio Rebuttin (docenti); Romano Albertini, Maria Cristina Tirelli (personale A.T.A.).

Il Dirigente Scolastico procede all'apertura della seduta dando la parola al Dirigente Scolastico che presenta i punti in O.d.G..

1) Approvazione verbale seduta precedente

Il consigliere Bevini chiede che venga data lettura integrale del verbale suddetto, richiesta che viene accolta. Viene altresì proposto dal Dirigente Scolastico di riconfermare la norma introdotta dal Consiglio precedente che intendeva per letto il verbale da parte dei consiglieri nel momento della sua pubblicazione sul sito della scuola e che prevedeva spazio nella seduta successiva solo per eventuali osservazioni e correzioni. La riconferma è approvata a maggioranza, con un voto contrario ed un'astensione. Letto per questa seduta il verbale precedente, il consigliere Bevini chiede una modifica relativa alla paternità di un'affermazione, di cui peraltro condivide il contenuto, modifica che verrà apportata dall'estensore in un secondo momento. Il verbale viene quindi approvato all'unanimità.

2) Presentazione proposta di convenzione tra Provincia e M.P.I. per la statizzazione del Fermi

Il Dirigente Scolastico introduce l'Assessore Provinciale all'istruzione Silvia Facchini e il vice Presidente della Provincia Maurizio Maletti. L'Assessore Facchini presenta la bozza di convenzione che è stata discussa in Giunta giovedì u.s. (il testo segue in Allegato n.1), e che ora segue il suo iter di discussione con la scuola e all'interno delle Commissioni Provinciali. Si prevede di andare in approvazione entro fine gennaio in modo che il Ministero possa avviare le operazioni necessarie per garantire per il prossimo A.S. un avvio regolare delle lezioni. E' stata accolta la maggior parte delle richieste del personale docente e A.T.A., presentate più volte dalle Organizzazioni sindacali Provinciali negli incontri svoltisi da giugno a dicembre. Per quanto riguarda il personale docente, in data 12 novembre 2007 è stata siglata l'immissione in ruolo di sei insegnanti, in modo compatibile con le norme vigenti, a partire dal 1° settembre 2008; i docenti assunti a tempo indeterminato hanno la garanzia di rimanere nei ruoli della Provincia finchè lo riterranno opportuno o fino al pensionamento, ma soprattutto di rimanere in servizio al Fermi anche in caso di contrazione delle classi (ART. 2, comma 1). Dal 1° settembre 2008 lo Stato subentrerà a coprire i posti vacanti, anche su spezzone di cattedra, nominando dalle graduatorie statali. Se nel tempo si verificheranno casi di docenti soprannumerari, questi verranno identificati prioritariamente nelle graduatorie dei docenti statali; se non sarà sufficiente, i docenti provinciali rimarranno comunque al Fermi e verranno utilizzati nell'ambito dei progetti per l'arricchimento dell'offerta formativa (ART.2, comma 5 e 6). Questo articolo non ha trovato obiezioni presso le OO.SS., con le quali si è svolto il confronto in mattinata.

Una prima obiezione è stata invece sollevata dalle OO.SS. relativamente al terzo punto delle premesse: è stato richiesto di rendere l'affermazione in esso contenuta ("...con esclusione di ogni forma anche indiretta di passaggio nei ruoli statali del personale a qualsiasi titolo dipendente dall'ente locale") meno perentoria; l'Assessore dichiara che la Provincia può accogliere la proposta, ma che il contenuto dell'affermazione è oggetto di valutazione e trattativa col Ministero. Una seconda richiesta da parte delle OO.SS. è stata quella di dare un termine temporale alla convenzione: almeno finché rimarrà anche solo un dipendente dell'ente locale in servizio al Fermi. Secondo l'Assessore, è meglio non farlo perché se la convenzione è a termine, risulta pressoché inevitabile che alla sua scadenza essa venga modificata ed inoltre una simile precisazione non porterebbe a nessuno maggiori garanzie rispetto a quanto già previsto. Per quanto riguarda il personale A.T.A., (ART. 3, comma 1), come per i docenti, nell'accordo del 12 novembre sono state previste quattro nuove immissioni in ruolo a partire dal 1° settembre 2008; chi è assunto a tempo indeterminato e sceglie di rimanere in servizio al Fermi, resta fin quando non decide diversamente, per mobilità o pensione (la collocazione in mobilità avverrà rispettando le regole di mobilità dell'ente, ovvero la destinazione non necessariamente potrà coincidere con la richiesta dell'interessato); la decisione va comunicata entro il 31 maggio 2008 per poter provvedere alle eventuali sostituzioni entro l'avvio del nuovo anno scolastico. Per quanto riguarda le altre parti della convenzione, dal momento della sua firma varranno per il Fermi le stesse norme che già rapportano la Provincia agli altri Istituti superiori. Nell'ART. 4 al comma 7 viene esplicitato quello che era un accordo già raggiunto, relativo al sostegno da parte della Provincia per il passaggio allo Stato della segreteria nel primo anno; lo stesso per la piccola manutenzione e la gestione delle attività con contributo integrativo su richiesta del Dirigente Scolastico. Anche l'ART. 5 è stato condiviso dalle OO.SS. I singoli contratti individuali andranno riscritti per poter inserire l'assegnazione funzionale del personale docente presso il Fermi. Per quanto riguarda il "Fondo di Istituto", la Provincia contribuisce con una quota calcolata sul numero dei docenti provinciali. Per quanto riguarda la composizione della RSU docente, non si poteva non fare riferimento all'Accordo Quadro ARAN e al CCNL dei comparti scuola ed Enti locali. Il Presidente del Consiglio dà la parola ai consiglieri, proponendo di raccogliere un buon numero di proposte e osservazioni alle quali sia l'Assessore che il vice Presidente della Provincia potranno rispondere globalmente. La sig.ra Tirelli avanza una richiesta di chiarimento per sapere se gli attuali organi collegiali resteranno in carica o se sarà necessaria una rielezione; chi comporrà questi organi, dipendenti statali o provinciali? Il Dirigente Scolastico interviene per chiarire che tutti potranno far parte degli organi collegiali senza distinzione. Sarà il nuovo Dirigente a decidere cosa fare relativamente a quelli ora in funzione. La prof. Balestrazzi esprime dubbi sulla premessa. Nell'ART: 2 al comma 1 l'espressione "a qualsiasi titolo" appare ambigua, perché può generare equivoci nel futuro; al comma 6 ci sono diversi errori a livello di stesura formosintattica. Propone che nel contratto individuale vengano riportati così come sono i commi 1 - 5 - 6 dell'ART. 2 che darebbero ai docenti maggiori garanzie, cosa tra l'altro già richiesta dagli insegnanti. Il prof. Manfredi ribadisce che, anche al di là degli errori, il comma 6 dell'ART. 6 non chiarisce affatto il suo contenuto. Nell'ART. 4 comma 7 c'è un errore di rimando; inoltre non viene ipotizzata alcuna cifra, che invece almeno per i primi due anni si potrebbe indicare e che, per rimanere ragionevoli, dovrebbe aggirarsi intorno ai 50.000€. Per il 18 c.m. è stata indetta una assemblea sindacale del personale, dove però si andrà a valutare un testo che dovrà essere sottoposto ad ulteriori modifiche. Il prof. Malagoli richiede un chiarimento a proposito del comma 4 dell'ART. 2, perché proporre di stendere le graduatorie dei docenti in concomitanza con l'inizio dell'A.S. non sembra la cosa più opportuna. Il Dirigente Scolastico risponde che tale dicitura è già stata corretta in "in tempo utile per essere adottate in concomitanza con l'avvio dell'A.S.". Il prof. Malagoli propone di tenere ferme ancora per un anno le graduatorie attuali per cercare di non perdere molti dei docenti a tempo determinato. Il Dirigente Scolastico risponde che questo non è possibile, perché le graduatorie decadono automaticamente. Il prof. Martignani sottolinea che a suo parere la proposta di convenzione presenta più ombre che luci. E' prevista una scuola nell'ambito dell'autonomia, ma non si parla mai del Dirigente: quando verrà insediato, con quali modalità verrà nominato. Lo stesso per quanto riguarda il segretario amministrativo: il nostro potrà rimanere?; altrimenti che cosa succederà? Il rischio è quello della paralisi dell'attività scolastica. Il fatto che i docenti siano alle dipendenze funzionali del Dirigente è chiaro, ma poi potranno ricoprire ruoli di rilievo o partecipare agli organi collegiali, e avranno pari dignità con i docenti statali? Questo non è scritto da nessuna parte. Il Dirigente Scolastico sottolinea che le risposte a questi quesiti sono presenti sia nel contratto che nelle norme vigenti. Il prof. Martignani esprime ancora preoccupazione per il contenuto dell'ART. 1, dove si parla delle iscrizioni: se ne arriveranno tante, dovranno essere tutte accolte fin da subito? Sia il Dirigente Scolastico che l'Assessore ricordano che in una convenzione non possono essere inseriti elementi che vadano in contraddizione alle norme vigenti. Il sig. Albertini si dichiara non d'accordo con quanto scritto nell'ART. 3 l comma 1 relativamente alla data del 31 maggio c.a., perché così l'opzione sarà verso l'ignoto: non si sa ora che tipo di scuola diventerà il Fermi, e ci si

potrebbe anche non trovare bene nella nuova realtà. Francesco Ferri chiede se nelle spese di gestione previste all'ART. 4 comma 5 siano previsti anche i laboratori. L'Assessore risponde che queste spese competono allo Stato, quelle indicate sono le spese amministrative. Risponde ai consiglieri che sta prendendo nota di tutte le osservazioni e correzioni proposte; ripete però che deve essere chiaro che tutte le modifiche vanno condivise anche dal Ministero. L'espressione "a qualsiasi titolo" contenuta nell'ART. 2 al comma 1 era stata inserita con intenzione positiva perché così sono maggiori le possibilità contemplate, ma si può anche togliere. Per i tre commi proposti da inserire nei contratti individuali, bisognerà consultare gli organi addetti alla stesura dei contratti. Si può anche solo eventualmente fare riferimento alla globalità degli articoli senza riportarli integralmente. Per il personale A.T.A. nell'incontro del mattino con le OO.SS. si è discusso molto; la logica dell'Amministrazione è: a questo personale si applicano le regole dell'ente (si tenga presente che per i docenti il diritto di opzione non è previsto) perché sono un "servizio" fornito dall'ente stesso. Era stato richiesto di spostare la data al 31 maggio 2009, ma questo non è possibile perché la scuola ha bisogno di certezze per partire regolarmente. Il Presidente del Consiglio, da genitore, si dice preoccupata su chi ricoprirà gli incarichi di Dirigente e di DSGA: chi partirà il 1° settembre dovrebbe avere già un minimo di rodaggio con il funzionamento dell'Istituto. L'Assessore informa i consiglieri che la nomina del Dirigente è di competenza dell'Ufficio Scolastico Regionale. E' discrezionale, ma ci sono elementi di cui di solito vien tenuto conto. Per questo si vorrebbe andare ad approvazione entro la fine del mese di gennaio, per poter stilare un calendario delle scadenze e delle cose da fare. Per queste figure il ruolo dell'Amministrazione può essere solo quello di stimolo ed aiuto, nell'individuare le figure più funzionali, insieme a chi ha il compito istituzionale della scelta. Il Presidente del Consiglio sottolinea che la sua perplessità è legata al fatto che questa sarà una autonomia nuova e che la scuola esce da un periodo lungo di continuità direzionale. Una persona con le competenze per riuscire a veicolare questo passaggio in modo positivo sarebbe la scelta più opportuna. La sig.ra Tirelli ribadisce (proposito dell'ART. 3 comma 3) che, relativamente alle graduatorie dei docenti da compilarli in tempo utile, è un fattore di estrema importanza, così come è importante la stessa cosa per quel che riguarda i bidelli: anche per loro è fondamentale prevedere gli incarichi in tempo utile per l'apertura della scuola, anche in senso letterale. Bisogna quindi inserire anche qui la stessa modifica che è stata introdotta per i docenti. Il sig. Albertini ricorda all'Assessore, relativamente alla risposta alla sua obiezione, che è normale che chi è coinvolto in un processo possa vedere le cose in maniera diversa di chi lo ha promosso. Ribadisce che la scelta per il personale A.T.A. va fatta in questo momento, cioè quando si conosce il presente ma non ancora il futuro. Per le ergile, è vero che ci sono, ma per gli A.T.A. del Fermi questa situazione è venuta a verificarsi in modo diverso dalla norma, per volontà dell'Amministrazione. Il sig. Cipolli, da genitore, non capisce molto di queste cose. Immaginava che la convenzione dovesse essere un documento corposo che contenesse tutti gli aspetti emersi dalle discussioni che si sono succedute, specie quelli relativi alla qualità dell'istituto. Ma questa convenzione pare contenere solo aspetti giuridici. La qualità della scuola dove si trova? Questa convenzione esaurisce le preoccupazioni emerse nel tempo? Cosa è e come si identifica la qualità? Il Dirigente Scolastico risponde che diverse sono le garanzie a difesa della qualità della scuola che risultano dalla bozza, a partire dalle indicazioni relative al personale a quelle relative al funzionamento dell'istituto. Tutti gli altri aspetti nella convenzione non possono entrare, perché parte di norme contrattuali e di accordi. Anche il modo attraverso il quale verrà effettuato il passaggio potrà contribuire. Il vice Presidente Maletti riepiloga che lo schema seguito rispecchia, come si era detto nei precedenti incontri, la convenzione firmata a Firenze. La qualità la fanno diversi fattori: l'autonomia scolastica (e il Fermi lo sarà); il POF; il Contratto Integrativo di Istituto; i diritti e doveri degli operatori; un buon clima ed equilibrio tra le componenti. L'Amministrazione lavorerà nei prossimi giorni per la revisione del testo che verrà fornito prima dell'assemblea sindacale del 18 c.m. Sui contratti si può vedere che la richiesta dei docenti trovi una possibile soluzione. E' opportuno non scrivere niente per quel che riguarda i contributi finanziari, ma c'è un impegno serio e ufficiale dell'Amministrazione che, con questa operazione, non pensa di togliersi un problema, bensì di consolidare un punto di qualità nel territorio modenese. Il prof. Martignani risponde a sua volta al genitore che non sono cambiate le cose, per cui prima si vedeva tutto nero e oggi tutto bianco da parte degli insegnanti. Sta prevalendo la rassegnazione, insieme al fatto che, se nulla si può scrivere di ciò che è concreto, si può solo sperare di riuscire a continuare a fare come si è sempre fatto. Il prof. Malagoli rettifica che è scontato che i docenti non siano contenti della vicenda; ma afferma altresì che bisogna cominciare a guardare avanti e continuare a svolgere il proprio lavoro e, se possibile, migliorarlo. C'è volontà in questo senso.

3) Comunicazioni del Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico ricorda ai consiglieri che l'ultima seduta si era chiusa con una richiesta da parte degli studenti di poter utilizzare un'aula dell'istituto al pomeriggio per attività di incontro e dialogo su temi di attualità, ma che l'eventuale autorizzazione era stata lasciata in sospeso in attesa che i

richiedenti presentassero una proposta organica con programma, contenuti, orari, precisazione di eventuali operatori esterni partecipanti al percorso. Lo studente Ferri presenta una proposta (il testo segue in Allegato n.2) che soddisfa le richieste precedenti. Il Dirigente Scolastico legge il testo ai consiglieri e, valutando positivamente il fatto che ci siano studenti interessati a riflettere sul mondo che li circonda e che un diritto degli alunni poter usufruire dei locali scolastici al di fuori del normale orario curricolare per attività culturali, invita il Consiglio a pronunciarsi sull'autorizzazione per lo svolgimento del progetto. L'autorizzazione viene votata a maggioranza, con 1 voto contrario, 6 astensioni e 6 voti favorevoli.

Terminata la discussione, la seduta viene sciolta alle ore 20.15.

Il Dirigente Scolastico del Consiglio di Istituto
Maria Cristina Mammi

Il verbalizzatore
Silvia Nerini

BOZZA DI CONVENZIONE

TRA

IL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Rappresentato da Ministro On.

E

LA PROVINCIA DI MODENA

Rappresentata dal Dirigente Scolasticonte Emilio Sabbatini

L'anno il giorno in Modena e precisamente nella

davanti a me autorizzato a ricevere gli atti, nei quale la Provincia è parte, si sono presentati e personalmente costituiti:

- On. Nato a nella sua qualità di Ministro e legale rappresentante del Ministero della Pubblica istruzione con sede in Roma, Viale Trastevere n 76/A codice fiscale 80185250588
- Emilio Sabbatini nato a nella sua qualità di Dirigente Scolasticonte e legale rappresentante della Provincia di Modena con sede in Modena Viale Martiri della Libertà 34, codice fiscale

Componenti della cui identità personale e veste rappresentativa io sono certo.

PREMESSO CHE

- La Provincia di Modena gestisce l'Istituzione Scolastica di istruzione secondaria di secondo grado paritaria denominata "Istituto Tecnico Industriale Provinciale - Enrico Fermi" articolato su sei corsi biennali, tre corsi triennali ad indirizzo "Elettronica e Telecomunicazioni" e tre corsi triennali ad indirizzo "Chimica Industriale", con ordinamenti e orari conformi a quelli previsti per le corrispondenti Istituzioni Scolastiche statali (decreti.....) e che conducono al conseguimento di titoli di studio di uguale valore legale;
- La Giunta Regionale con delibera ha disposto l'istituzione di un'autonomia scolastica funzionale alla statizzazione dell' Istituto Tecnico Industriale Provinciale - Enrico Fermi, recependo il piano annuale di organizzazione della rete e del dimensionamento Scolastico della Provincia di Modena per l'anno 2008/2009 approvato dall'Amministrazione Provinciale di Modena nella seduta del 27 novembre 2007.
- Il Ministero della Pubblica Istruzione e la Provincia di Modena hanno convenuto di stipulare apposito accordo al fine di disciplinare la statizzazione dell'Istituzione Scolastica predetta, con esclusione di ogni forma anche indiretta di passaggio nei ruoli statali del personale a qualsiasi titolo dipendente dell'ente locale , in considerazione anche dell'Istituzionale progressiva sostituzione dello stesso, in uscita dall'Istituto con qualunque modalità, soltanto con corrispondente personale dello Stato;
- Il Consiglio Provinciale ha approvato lo schema di convenzione in oggetto con deliberazione n del

Tutto ciò premesso è da ritenersi parte integrante e sostanziale del presente atto

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

ART 1 - Decorrenza, denominazione e struttura dell'Istituzione Scolastica

Le iscrizioni degli Studenti raccolte per l'anno Scolastico 2008/2009 dalla Istituzione Scolastica paritaria "Enrico Fermi" di Modena sono da considerare riferibili all'istituendo e corrispondente Istituto tecnico industriale Statale che ne mantiene la denominazione, composizione ed articolazione di indirizzi di studio. Con decorrenza 1 settembre 2008 la formazione delle classi presso l'istituto medesimo e la determinazione della conseguente dotazione organica avverranno sulla base dei criteri contemplati per le corrispondenti Istituzioni Scolastiche statali.

ART. 2 – PERSONALE DOCENTE

1. Il personale attualmente in servizio con contratto a tempo indeterminato presso l'Istituto è collocato funzionalmente alle dipendenze dell'Istituto Statale per la copertura dei corrispondenti posti in organico in qualità di docente titolare di cattedra nonché per tutte le attività funzionali alla realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa. Detto personale è mantenuto in servizio e rimane in carico della Provincia di Modena fino alla cessazione, a qualsiasi titolo, del rapporto di lavoro, ferma restando la permanenza in capo alla Provincia di Modena di ogni onere relativo, presente e futuro, ivi compresi i trattamenti accessori e di fine rapporto.
2. L'Amministrazione Statale subentrante, con decorrenza 01/09/2008, assume gli oneri afferenti al personale che sarà assunto o trasferito per sostituire, ove necessario, quello di cui al precedente comma 1 fino alla cessazione a qualsiasi titolo del rapporto di lavoro; assume altresì gli oneri relativi al personale assunto a tempo determinato con incarico annuale o temporaneo necessario per il regolare funzionamento dei corsi anche in caso di astensione temporanea del personale docente provinciale.
3. Con la medesima decorrenza di cui al precedente comma le graduatorie provinciali per l'assunzione di personale docente presso l'Istituto cessano di validità e comunque i posti che si renderanno disponibili nell'Istituto medesimo saranno coperti con personale Statale reclutato con gli ordinari strumenti giuridici del personale docente statale.
4. Per il reperimento del personale a tempo determinato saranno utilizzate le graduatorie statali sia provinciali che di Istituto, queste ultime da costituire in concomitanza con l'inizio dell'anno Scolastico 2008/2009.
5. In caso di contrazione di organico l'individuazione dei docenti soprannumerari avverrà attraverso la formulazione di distinte graduatorie di istituto relative una al personale Provinciale e l'altra al personale Statale, ai sensi del CCNI sulla mobilità del personale Scolastico e della tabella di valutazione dei titoli ai fini dei trasferimenti d'ufficio del personale docente, allegata al suddetto CCNI. Saranno identificati soprannumerari prioritariamente i docenti che avranno ottenuto il minor punteggio nella graduatoria dei docenti statali
6. ***Il personale docente Provinciale che dovesse risultare soprannumerario a seguito dell'applicazione del comma precedente, resterà in servizio presso l'Istituto "E. Fermi" su eventuali posti vacanti per l'occupazione per i quali i docenti interessati siano in possesso dei titoli richiesti o in alternativa come risorse aggiuntive funzionali alla realizzazione di progetti di arricchimento dell'offerta formativa previsti dal POF, oppure, a domanda, potranno essere utilmente collocabile in altro settore dell'Amministrazione Provinciale.***

ART. 3 – PERSONALE AMMINISTRATIVO, TECNICO ED AUSILIARIO

1. Il personale non docente in servizio a tempo indeterminato presso l'Istituto alla data della sottoscrizione della presente convenzione può optare, entro il 31/5/08 per l'assegnazione ad altro servizio della Provincia con la stessa categoria giuridico-economica e con profilo professionale e mansioni analoghe. Coloro che optano per la permanenza presso l'Istituto

vengono mantenuti in servizio in mansioni corrispondenti a quelle del personale Amministrativo, Tecnico ed Ausiliario delle Istituzioni statali ed è collocato funzionalmente alle dipendenze dell'Istituto Statale per la copertura dei corrispondenti posti di organico, assegnandolo ai compiti specifici del profilo. Esso rimane in carico all'Amministrazione Provinciale di Modena fino alla cessazione a qualsiasi titolo, del rapporto di lavoro, ferma restando in capo alla Provincia di Modena ogni onere relativo, presente e futuro, ivi compresi i trattamenti accessori e di fine rapporto. Il suddetto personale potrà essere progressivamente riassegnato ai servizi provinciali mediante l'adozione di un piano pluriennale concertato anche con le OO.SS. interessate secondo le esigenze delle due Amministrazioni Provinciale e Statale.

1. L'Amministrazione Statale subentrante con decorrenza dal 01/09/2008, assume gli oneri afferenti al personale che sarà assunto a tempo indeterminato per sostituire, ove necessario, quello di cui al precedente comma 1, in caso di dimissioni, collocamento a riposo e/o in mobilità a seguito di processi definiti congiuntamente con l'Amministrazione Provinciale; assume inoltre gli oneri relativi al personale assunto a tempo determinato con incarico annuale o temporaneo necessario per il regolare funzionamento dell'Istituto anche in caso di astensione temporanea del personale ATA Provinciale.
2. Con la medesima decorrenza di cui al precedente comma le graduatorie dell'ITIP "E. Fermi" per l'assunzione di personale non docente presso l'Istituto cessano di validità e comunque i posti che si rendono disponibili nell'Istituto medesimo vengono coperti esclusivamente con personale statale, con gli ordinari strumenti giuridici ad esso riservati, con particolare riguardo alla mobilità territoriale e professionale, ai provvedimenti di mobilità annuale ed alle assunzioni a tempo indeterminato dalle vigenti graduatorie provinciali.
3. Per il reperimento del personale a tempo determinato saranno utilizzate le corrispondenti graduatorie statali, sia provinciali che di istituto, queste ultime da costituire in concomitanza con l'inizio dell'anno Scolastico 2008/2009

ART.4 BENI MOBILI, IMMOBILI E SPESE DI GESTIONE

1. Gli immobili facenti parte del complesso scolastico dell'Istituto Tecnico Enrico Fermi restano in proprietà della Provincia di Modena e, ai sensi della legge 23/96, sono concessi in utilizzo gratuito alla costituenda Istituzione Scolastica Statale
2. I beni mobili in dotazione all'istituto Tecnico "E. Fermi", facenti parte della categoria "mobili e arredi" o costituenti attrezzature di base della palestra, restano in proprietà della Provincia di Modena e sono concessi in utilizzo gratuito alla costituenda Istituzione statale. Le altre categorie di beni mobili sono trasferite alla costituenda Istituzione statale
3. All'atto del trasferimento verrà redatto l'inventario dei beni in uso all'Itip che, ai sensi del precedente comma, vengono conferiti alla nuova istituzione statale. Tale elenco è utilizzato per lo scambio delle consegne e costituisce titolo per il discarico dei beni dall'inventario della Provincia
4. L'Amministrazione Provinciale, nell'ambito e con i criteri della convenzione stipulata con le Istituzioni Scolastiche secondarie di secondo grado della Provincia di Modena, si farà carico delle spesa relative al rinnovo, reintegro, manutenzione degli stessi.
5. L'Amministrazione Provinciale nell'ambito e con i criteri della predetta convenzione provvederà alla copertura delle spese di gestione di sua competenza.
6. ***Si dà atto che la Provincia di Modena per l'Istituto Enrico Fermi ha in atto un contratto di appalto per i servizi di pulizia a scadenza 31/08/2008 per il quale non sono definiti rinnovi né taciti né espliciti.***
7. ***In via transitoria e solo per il primo Anno Scolastico (2008-'09) al fine di garantire la continuità della regolare gestione dell'Istituto, la Provincia si impegna a supportare il***

personale di segreteria per le attività amministrative sulla base di una specifica richiesta del Dirigente Scolastico.

Inoltre si impegna a contribuire alle spese per la gestione delle attività e per le piccole riparazioni, per una somma integrativa a quella prevista dalla Convenzione di cui al comma 4, art. 5.

ART. 5 ISTITUTI CONTRATTUALI DEL PERSONALE

- 1. Al personale docente appartenente al comparto "Enti Locali" in servizio presso la costituenda Istituzione Scolastica Statale si applica, il vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del comparto "Scuola". E' in ogni caso esclusa per detto personale l'applicazione delle norme relative alla mobilità territoriale e professionale fatto salvo il diritto alla mobilità all'interno dell'amministrazione provinciale.**
- 2. Al personale non docente appartenente al comparto "Enti Locali" in servizio presso la costituenda Istituzione Scolastica Statale si applica il vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del comparto di appartenenza.**
- 3. Gli oneri connessi al finanziamento del "Fondo di Istituto" per il personale a cui si applica il CCNL del comparto "Scuola" sono ripartiti tra l'Amministrazione Provinciale di Modena e l'Amministrazione Statale in proporzione alle unità ed alla tipologia di personale a carico delle due Amministrazioni, nella misura prevista dalla normativa vigente.**
- 4. La struttura e la composizione della rappresentanza sindacale a livello di Istituzione Scolastica sarà costituita ai sensi dell'Accordo Quadro ARAN e in armonia con quanto disposto dai CCNL dei comparti Scuola ed Enti Locali, con accordo tra le Amministrazioni interessate e le Organizzazioni sindacali di categoria.**

ART. 6 ORGANI COLLEGIALI

1. Alla costituenda Istituzione Scolastica si applica la normativa vigente in materia di costituzione e funzionamento degli organi collegiali nelle Scuole statali.

ART. 8 – SOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE

1. Le controversie relative all'interpretazione della presente convenzione, che non sia possibile definire in via amministrativa sono deferite al

ART. 10 – Disposizioni finali

1. Il Ministro della pubblica istruzione si impegna a promuovere il trasferimento dell'Istituto con successivo atto governativo.

Richiesto io ho ricevuto il presente atto del quale ho dato lettura alle parti che lo hanno dichiarato conforme alla loro volontà e lo hanno firmato nel testo insieme a me

Questo atto scritto con mezzo elettronico su 5 fogli occupa pagine intere e parte della seguente fino a questo punto.

FIRME

Alla cortese attenzione

del Dirigente Scolastico Prof. M. Boni

Istituto Tecnico Industriale "E. Fermi" di Modena

Oggetto: richiesta di utilizzo di un'aula dell'edificio scolastico per attività di incontro e dialogo tra studenti su tematiche di attualità, alla presenza di esperto esterno, in orario extrascolastico.

Finalità: creare un'occasione settimanale di incontro e di dialogo per un confronto esperienziale a partire dall'ipotesi e dalla proposta cristiana.

Attività: analisi guidata degli spunti proposti dal testo "Si può vivere così?" di L. Giussani ED. Rizzoli.

Contenuti:

- la conoscenza come impegno della ragione
- la conoscenza attraverso la mediazione della tradizione e della testimonianza
- l'esperienza della libertà
- la ragionevolezza del seguire
- il futuro: quali certezze?

Metodologia: lettura del testo, paragone con l'esperienza, sintesi.

Tempi: il venerdì, dalle ore 14,00 alle ore 15,00.

Esperto esterno: Prof.ssa Cristina Rossi, docente di Lettere presso l'Istituto Professionale F. Corni di Modena, da vent'anni educatrice direttamente coinvolta in una condivisione della realtà dei giovani in tutti i suoi aspetti (studio, tempo libero).

Gli studenti

Barozzi Davide
Ferrarini Massimiliano
Ferri Francesco
Roncaglia Andrea

Firma del Preside

Firme degli studenti

Barozzi Davide
Ferrarini Massimiliano
Ferri Francesco
Roncaglia Andrea